

ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO

I. N. C. I. S.

-----oOo-----

LAVORI DI COSTRUZIONE DEL V° LOTTO DELL'INCIS IN BRINDISI
PALAZZINE UFFICIALI E SOTTUFFICIALI DELLA R. AERONAUTICA

+++++=====+++++

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

NORME TECNICHE ED ELENCO DEI PREZZI
PER LE INSTALLAZIONI ELETTRICHE

~~~~~

Brindisi li 24 dicembre 1940-XIX.

REDATTO  
DALL'INGEGNERE DIRETTORE DEI LAVORI  
(R. MANZO )

## CAPITOLO I°

### OGGETTO ED ENTITA' DELL'APPALTO

#### Art. 1° - OGGETTO DELL'APPALTO:

L'appalto ha per oggetto tutti i lavori e le provviste occorrenti per l'esecuzione degli impianti di illuminazione e di suoneria nella costruzione costituente il V° Lotto dell'I.N.C.I.S. in Brindisi, nonché l'illuminazione dei cortili, androni e scale del fabbricato medesimo.

#### Art. 2° - IMPORTO DELL'APPALTO:

L'ammontare dell'appalto a base di contratto è stabilito in lire L. 47.000,00 (Lire Quarantasettemila).

#### Art. 3° - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI:

L'impianto elettrico di illuminazione sarà costituito nel modo appresso indicato:

a) Colonne montanti dell'energia elettrica nelle scale: che saranno eseguite in canapotto sottopiombo e saranno allacciate alla rete stradale mediante canapotto tetrapolare di sezione  $3/2 \times 12$  m/mq., armato ed isolato a 2000 Volte e posto entro segnalizzazioni di tubo di cemento da cm. 20.

b) Impianti base negli appartamenti:

comprendono, colla disposizione che verrà indicata dalla Direzione dei Lavori:

- Nell'ingresso:

1°) Una incassatura con sportello di legno a vetro e occhielli da lucchetto con tavola sul fondo atta a contenere i contatori e le altre parti accessorie;

2°) Una valvola bipolare Edison da 10 Ampères con tappi e fusibile contenuti nell'incassatura;

3°) Un interruttore a rotazione da 20 Ampères, 250 Volte, esterno. Nei corridoi ed ove necessario.

4°) Linea principale in tubo Norgmann, del diametro di 11 mm. percorso interamente per tutta la sua lunghezza da doppio filo nero della sezione di 20/10 isolato a 600 Volte con gli opportuni attacchi ai cavetti sottopiombo. Per ogni vano e ambiente.

5°) Valvola bipolare a tabacchiera, di porcellana, da 5 Ampères con derivazioni esterne;

6°) Una scatola di derivazione di porcellana a quattro morsette fissata su tassello murato, collocata sulla verticale della mostra della porta d'ingresso;

7°) I cavetti sottopiombo della scatola di derivazione al centro con tratto pendulo di almeno 30 cm. in corrispondenza della lampada.

Il cavetto sempre di diametro 12/10 è tripolare nei salotti e sale da pranzo e bipolare nelle altre stanze, come da indicazione nei grafici.

Nei corridoi di lunghezza superiore ai m. 5,00 sono previste due lampadine, oltre quelle dell'ingresso.

Nei bagni la lampada sarà predisposta nella parete in corrispondenza del lavabo, a m. 2 dal suolo (con interruttore fuori della porta d'ingresso).

N.B. - Per le derivazioni della linea principale ai singoli ambienti, nei muri mateti saranno ricavati fori adatti al tubo Norgmann diametro di mm. 13 con protezione di porcellana all'estremità, e nei muri in foglio con tubo di fulaxite del diametro di mm. 11/13.

c) Impianti completi:

1°) PORTINERIA

L'impianto è derivato da apposito limitatore di alimentazione.

La disposizione generale è quella degli altri appartamenti.

I fili saranno di cordone bianco di sezione 2 x 0,50, gli interruttori rinforzati, i piatti di ferro smaltati da 25 cm. con portelampade, le lampade a filamento metallico da 15 candele.

Ci sarà un quadro di marmo con interruttore e valvole per ciascuna branca principale d'illuminazione, chiuso in armadietto di ferro con chiave.

2°) SCALE

L'impianto è derivato da limitatore apposito sito in portineria con interruttore a rotazione e con interruttore automatico a tempo.

Su ogni pianerottolo e in ogni androne di scala si sarà una lampada doppia nel soffitto, al centro del ripiano e la lampada di illuminazione nell'ingresso. Ogni lampada sarà da 25 candele 150 Volt a filamento metallico protetta da plafoniera a scelta della direzione dei lavori, fissata su tasselli murati. Nella guardiola verrà sistemata una lampada con piatto e porta lampade. Le lampadine saranno da candele 50, 1/2 Watt nell'androne, e a filamento metallico da 32 candele nella guardiola.

3°) SPAZI ESTERNI.

Tutte le lampade sono collegate con apposito limitatore e ogni gruppo fornito di apposito interruttore tipo "Siemens", protetto da telaio murato con sportello e chiave; il cavotto sottopiombo avrà sezione di 14/10.

4°) LAVANDERIE, CANTINE, SOFFITTE E CABINE DELL'ACQUA.

I limitatori di alimentazione ed il numero delle lampade risultano dalla disposizione di pianta, su indicazione del Direttore dei Lavori.

Le condutture principali e secondarie sono in tubo Norgmann da 11mm., le valvole bipolari a tabacchiera, gli interruttori rinforzati, le lampade da 15 candele a filamento metallico ed i piatti di ferro smaltato con portelampade. Tutte le lampade dovranno essere protette da una gabbia di filo di ferro zincato.

Nei locali adibiti a custodia dei contatori del gas verrà installata una lampada portatile con gabbia di protezione e relativa presa. Se detti locali sono accessibili a tutti la presa dovrà essere protetta da sportello a serratura della Società del gas. Le cabine dell'acqua saranno fornite di bocchette di presa (stagni) come da indicazione nei grafici.

SUONERIE

1°) Suonerie negli appartamenti.

In ogni appartamento verrà installata una suoneria con trasformatore di corrente, il pulsante con piastrina rettangolare di ottone sarà situato sul fianco o a lato del cassetto del portoncino relativo. L'impianto sarà allacciato in canapetto sottopiombo.

2°) Suonerie per portinerie.

Gli alloggi del portire saranno muniti di una robusta suoneria come sopra, comandate dal pulsante esterno al portone e da pulsante alla finestra della guardiola.

CAPITOLO II°

MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI = QUALITA' DEI MATERIALI.

ART. 4° - MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI.

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in modo che l'impianto risponda perfettamente a tutte le condizioni fissate nel presente Capitolato ed in generale alle norme tecniche per l'esecuzione ed esercizio degli impianti elettrici emanati dal Comitato Elettrotecnico Italiano (Associazione Elettrotecnica 1933). Gli impianti dovranno essere altresì studiati ed eseguiti in modo da risultare il meno visibili possibili, evitando deturpazioni, asimmetrie, ecc.

L'esecuzione dei lavori verrà subordinata a tutte le esigenze e soggezioni che potranno verificarsi per la contemporanea esecuzione di altri lavori dell'edificio da parte di altre imprese o direttamente in economia dell'Amministrazione appaltante.

L'impresa è responsabile di tutti i danni e avarie arrecati per fatto proprio o dei suoi dipendenti alle opere del fabbricato anche se eseguite da altra impresa. Anche a lavori completamente ultimati sarà obbligo all'impresa di smontare e rimontare tutte quelle parti che la Direzione non riterrà eseguiti a perfetta regola d'arte e che presentassero difetti di qualsiasi genere.

ART. 5°) Qualità dei materiali.

I materiali tutti dovranno essere delle migliori qualità nazionali, esistenti in commercio e la Ditta è obbligata a presentare i campioni del materiale, che verranno conservati. La Direzione dei Lavori potrà rifiutare quel materiale che non è di suo gradimento.

ART. 6°) Ordine da tenere nell'esecuzione dei lavori.

Resta contrattualmente stabilito che dovranno eseguirsi in un primo tempo tutte quelle parti degli impianti che siano da incassare rimandando il resto degli impianti non appena saranno ultimati gli intonaci, e le altre opere di rifinitura degli edifici. In generale però l'impresa ha l'obbligo di eseguire i lavori con quell'ordine che verrà prescritto dalla Direzione dei lavori.

Tuttavia, qualunque sia l'ordine dell'esecuzione eseguito, nessun compenso spetterà all'impresa, anche se venissero ordinate sospensioni parziali e totali dei lavori appaltati.

CAPITOLO III°

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E MODO DI VALUTARE I LAVORI  
= DURATA ED OBBLIGHI INERENTI ALL'APPALTO =

ART. 7°) CAUZIONE DEFINITIVA.

La cauzione definitiva che l'impresa dovrà presentare all'atto della stipulazione del contratto sarà pari ad un ventesimo dello importo netto dell'appalto. Detta cauzione sarà restituita all'appaltatore dopo eseguito il collaudo finale delle opere appaltate.

ART. 8°) - PAGAMENTI IN ACCONTO E SALDO.

I pagamenti si effettueranno mediante certificati di pagamento ogni volta che in base al lavoro ed alle forniture effettuate venga raggiunto un importo di L. 20.000 (ventimila) al netto delle ritenute di legge.

ART. 9°) - CONTO FINALE E COLLAUDO.

Entro tre mesi dalla data del verbale di ultimazione sarà redatto a cura della Direzione dei Lavori il conto finale ed il collaudo definitivo sarà eseguito contemporaneamente a quello delle opere principali.

ART. 10°) - INIZIO DEI LAVORI E DURATA DELL'APPALTO.

I lavori avranno principio anche in pendenza di approvazione del contratto di appalto appena ne verrà data la consegna con regolare verbale e saranno proseguiti con la regolare attività e senza interruzioni, in modo da portarli a compimento nei termini di giorni novanta consecutivi a decorrere dalla data del verbale medesimo. Delle sospensioni che saranno ordinate dalla Direzione dei Lavori, sarà tenuto conto nella decorrenza dei termini.

ART. 11°) - PENALE IN CASO DI RITARDO.

In caso di ritardata ultimazione dei lavori oltre i termini stabiliti nel precedente articolo, la Ditta incorrerà nella multa di L. 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di ritardo, restando il diritto all'Amministrazione di rescindere il contratto, di incamerare la cauzione e le ritenute di garanzia salva e riservare ogni ed ulteriore azione per danni conseguenti, tanto nei confronti dell'Istituto, che in quella della Ditta assuntrice dei lavori murari.

ART. 12°) - MODO DI VALUTARE I LAVORI.

Per tutte le opere dell'appalto le quantità di lavoro eseguito saranno determinate con misure geometriche escluse ogni altro metodo, e consegnato con i prezzi lordi di cui alla tariffa allegata, depurati del ribasso percentuale che verrà offerto dalla Ditta aggiudicatrice della gara di licitazione.

Sulle fatture a rimborso sarà conteggiato alla Ditta un interesse annuo del 5% dalla data del visto dell'Ufficio del Genio Civile.

ART. 13°) - ONERI E SPESE A CARICO DELL'IMPRESA.

Oltre le opere murarie tutte, necessarie per eseguire l'impianto ed i ponti, scale ed attrezzi di opera, è a completo carico della ditta assuntrice ogni spesa per riprendere gli intonaci, gli stucchi, le coloriture e verniciature dei punti in cui fossero deteriorati sia per porre ~~opere~~ in opere le condutture, gli interruttori, le prese, sia per eseguire fori e tracce attraverso i solai ed i muri, sia per eseguire i lavori inerenti all'esecuzione dell'impianto.

Tale onere s'intende sussistere non solo per riparare i danni alle opere già eseguite al momento della stipulazione del contratto ma anche di quelle che lo saranno posteriormente. Sono pure a carico della ditta assuntrice, tutti i materiali (viti, chiodi, gesso, nastro, ecc.) occorrenti per la messa in opera delle parti varie dell'impianto.

La Ditta dovrà curare inoltre, la disciplina dei propri operai rispondendo delle manomissioni e dei danni che potessero essi eventualmente arrecare alle opere dell'edificio ed ~~essi dovranno essere debitamente~~ ai lavori e materiali di altre Imprese. Nessun compenso sarà dovuto per l'occupazione od utilizzazione di tutto o parte dell'edificio durante l'esecuzione dei lavori appaltati, dovendosi intendere gli oneri derivanti da tali eventualità compresi nell'alea specifica del contratto. La Ditta ha inoltre l'obbligo della garanzia e della manutenzione degli impianti fino al collaudo. Pertanto entro tale periodo la ditta è obbligata a riparare e sostituire a sue spese quelle parti che si dimostrassero difettose e di irregolare funzionamento.

La Ditta infine dovrà fornire a tutte sue spese il personale e quanto altro potrà occorrere per le verifiche che saranno necessarie all'atto di collaudo.

Per tutto quanto non è previsto nel presente contratto o in esso diversamente disposto, l'Appaltatore è vincolato all'osservanza del Capitolato Generale a stampa per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP., approvato con R.D. 28 maggio 1895 e modificato con D.M. dell'8-II-1900, 9 giugno 1915, 4 maggio 1921.

L'Appaltatore s'intende inoltre obbligato all'osservanza di tutte le norme comunque emanate, dalle quali sono regolate la esecuzione e la gestione delle opere che sono nell'attribuzione del Ministero dei LL.PP., nonché di tutte le altre norme regolamentari e delle disposizioni emanate e che si emanassero dalla competente autorità, che hanno giurisdizione al luogo in cui si deve eseguire il lavoro, norme a cui egli dovrà uniformarsi, a tutte sue spese e sotto la sua responsabilità.

Sono inoltre a carico della Ditta:

- a) gli oneri relativi alle assicurazioni per invalidità e vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, ecc., all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, alla Cassa Mutua Malattie ed a tutti gli altri imposti dalle norme legislative vigenti e future;
- b) pagamento su tutti i materiali inerenti agli impianti, di tutti i dazi comunali e doganali;
- c) provvedere a sua spesa e cura, agli impianti in cantiere, agli spostamenti, mezzi d'opera, ecc.

ART. 14°) - OSSERVANZA DELLE LEGGI E REGOLAMENTI.

La Ditta è tenuta ad osservare a tutta sua cura e spesa, oltre alle vigenti leggi e regolamenti, come è detto nel precedente articolo 13°, le nor-

me e prescrizioni municipali del Comune e quelle che verranno emanate durante l'esecuzione dei lavori, giusta le leggi e regolamenti vigenti.

Oltre i regolamenti ed i decreti citati nel testo del presente Capitolato e del Capitolato Generale, si richiama in modo speciale l'osservanza da parte dell'impresa delle seguenti:

- 1) R.D. 27 maggio 1900 n. 205, che approva il regolamento per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni contemplate dalla legge 17 marzo 1898 n. 80
- 2) Legge 31 gennaio 1904 n. 51, che approva il Testo Unico della Legge sugli infortuni degli operai sul lavoro e successive modificazioni di cui alla legge 14 aprile 1927 n. 582.
- 3) R.D. 25 luglio 1913 n. 998, col quale sono approvate le norme per la assicurazione del buon governo igienico nei cantieri delle grandi opere pubbliche.
- 4) Legge 21 agosto 1921 n. 1316, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private.
- 5) R.D. 31 dicembre 1923 n. 3184, sull'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia per le persone d'ambo i sessi.
- 6) R.D. 28 Agosto 1924 n. 1422 che approva il regolamento per l'esecuzione del R.D. 30 Dicembre 1923 n. 3184, concernenti provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia.
- 7) R.D. 7 gennaio 1926, che stabilisce norme di precedenza ai prodotti dell'industria nazionale negli acquisti da effettuarsi da parte dell'Amministrazione dello Stato, degli Enti Autarchivi, e sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato.
- 8) Legge 9 aprile 1931 n. 358 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 && aprile 1931 n. 96 contenente norme per la disciplina e lo sviluppo dell'emigrazione e della colonizzazione interna.
- 9) Regolamento edilizio e d'igiene municipale del Comune di Brindisi.

ART. 15° - Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese inerenti agli atti dell'appalto.

Sono invece a carico dell'Istituto le spese di Registro, intende esso avvalersi della esenzione a norma di legge.

-----

TARIFFA DEI PREZZI

- I) Cordoncini flessibili a due conduttori, formati da sottili fili di rame elementari con sviluppo di cotone, isolati a 300 Volt, rivestiti di gomma vulcanizzata e tessuto esterno di cotone, dati in opera su isolatori di porcellana e chiodi:
- |                          |        |         |
|--------------------------|--------|---------|
| a) della sezione 2x 0,50 | al ml. | L. 1,40 |
| b) " " 2x 2,00           | " "    | " 2,35  |
- 2) Filo nero formato di filo di rame stagnato, isolato a 600 Volt, rivestimento di gomma vulcanizzata o tessuto esterno spalmato di vernice isolante, dato in opera dentro tubo Norgmann:
- |             |        |         |
|-------------|--------|---------|
| a) da 20/10 | al ml. | L. 1,50 |
| b) " 18/10  | " "    | " 1,35  |
| c) " 12/10  | " "    | " 0,85  |
- 3) Tubi Norgmann in ferro piombato dati in opera coi necessari fissi tubi, distanti non più di cm. 50 l'uno dall'altro e compresi gli imbocchi e pezzi speciali di raccordo e diramazioni, curve, piegature, ecc.:
- |                           |        |         |
|---------------------------|--------|---------|
| a) del diametro di 13 mm. | al ml. | L. 3,15 |
| b) " " " 11 "             | " "    | " 2,80  |
| c) " " " 16 "             | " "    | " 4,10  |
- 4) Canapotto sottopiombo per 600 Volt dato in opera su intonaco o sul rustico prima della esecuzione dell'intonaco:
- |              |        |         |
|--------------|--------|---------|
| a) 2 x 8/10  | al ml. | L. 2,90 |
| b) 2 x 10/11 | " "    | " 3,50  |
| c) 2 x 12/10 | " "    | " 4,00  |
- 5) Canapotto sottopiombo isolato per 600 Volt in opera su intonaco, compresa l'esecuzione della traccia, la ripresa dell'intonaco, ecc.:
- |              |        |         |
|--------------|--------|---------|
| a) 2 x 12/10 | al ml. | L. 4,15 |
| b) 2 x 14/10 | " "    | " 4,90  |
| c) 3 x 12/10 | " "    | " 5,60  |
| d) 3 x 14/10 | " "    | " 6,10  |
- 6) Filo nero isolato a 600 Volt in opera:
- |              |        |        |
|--------------|--------|--------|
| a) 3 x 30/10 | al ml. | " 7,95 |
| b) 3 x 8/10  | " "    | " 2,15 |
- 7) Scatole di porcellana per derivazione fra canapotto sottopiombo del soffitto e line in cordoncino flessibile dell'interruttore, dato in opera su tasselli di legno nell'interno di ogni ambiente, caduna
- |  |         |
|--|---------|
|  | L. 4,60 |
|--|---------|
- 8) Scatole di derivazione Norgmann in ferro piombato in opera:
- |                      |         |
|----------------------|---------|
| a) ad 8 fori, caduna | L. 4,15 |
| b) " 4 " "           | " 3,20  |
- 9) Valvole bipolari Edison fino a 10 Ampères montato in tutta porcellana dato in opera come sopra, caduno
- |  |         |
|--|---------|
|  | L. 8,25 |
|--|---------|
- 10) Idem fino a 10 Ampères con derivazioni, dato in opera su tasselli di legno a coda di rondino, murati a filo di muro, caduna
- |  |          |
|--|----------|
|  | L. 11,55 |
|--|----------|
- 11) Interruttori generali bipolari tipo Zeus da 35 Ampères 300 Volt dato in opera come sopra, caduno
- |  |          |
|--|----------|
|  | L. 28,50 |
|--|----------|
- 12) Interruttori riformati in porcellana per scale, a calotta asportabile, caduno
- |  |         |
|--|---------|
|  | L. 3,00 |
|--|---------|
- 13) Bocchetto da presa in porcellana, fissato su basetto di legno lucidato a spirito, caduno
- |  |         |
|--|---------|
|  | L. 1,80 |
|--|---------|
- 14) Idem tipo stagno
- |  |         |
|--|---------|
|  | " 18,50 |
|--|---------|
- 15) Lampade a filo metallico da 15 a 25 candele, voltaggio 120, caduna
- |  |         |
|--|---------|
|  | L. 4,25 |
|--|---------|
- 16) Lampade 1/2 Watt da 50 candele, voltaggio 120, caduna
- |  |        |
|--|--------|
|  | " 5,85 |
|--|--------|
- 17) Plafondiere semplice per pianerottoli, in ottone cromato diametro cm 25 vetro tipo Holophane (occolito) a scelta della Direzione dei lavori, in opera caduna
- |  |          |
|--|----------|
|  | L. 82,00 |
|--|----------|
- 18) Idem come sopra ma per doppia lampada o più robusto, caduna
- |  |          |
|--|----------|
|  | L. 98,50 |
|--|----------|

- 19) Palfoniere in vetro tubolare di lato da cm. 90 per androni, ca=  
duna L. 300,00
- 20) Armature stradali in ferri, con relativa campana ad asta semplice  
e getto fino a metri 1,50, caduna L. 150,00
- 21) Portalampade e piatto semplice di ferro smaltato, caduno L. 7,00
- 22) Portalampade e piatte a sabbia di filo di ferro zincato e protezione  
di lampade, caduna L. 9,00
- 23) Portalampade portatile con gabbia di protezione, con ml. 5,00 di filo  
2 x 0,50 e relativa presa, caduna L. 27,40
- 24) Trasformatori di corrente da 5 Watt, caduno " 20,00
- 25) " " " " 20 Watt, " " 45,0
- 26) Suoneria con bobina di seta o timpano di acciaio nichellato per appar=  
tamento, a corrente trasformata a 2,7,10 Volta, caduna L. 12,50
- 27) Idem a corrente diretta da 110/160 Volta, caduna " 18,50
- 28) idem tipo Golia, per portineria e guardiola, a corrente trasformata,  
caduna L. 16,50
- 29) Idem a corrente diretta, caduna " 19,75
- 30) Pulsante con piastrina di ottone da applicare incassato nei muri o  
portoncini, caduno L. 17,25
- 31) Attraversamenti di muro maestro con tubo isolante del diametro interno  
di mm.13 compresa l'opera muraria  
a) sino allo spessore di muro di cm. 45, caduno L. 6,70  
b) per maggiori spessori " 9,00
- 32) idem idem su tramezzi in foglio con tubo di fulxite, caduno L. 6,25
- 33) Sportelli in legno come da disegno, compresa la formazione dell'incas=  
satura prescritta L. 75,00
- 34) Incassatura a muro per formazione di nicchie per interruttori fondoscala  
compreso lo sportello di ferro a chiave, caduna L. 150,00
- 35) Serrature elettriche, caduna " 275,00
- 36) Canope tetrapolare protetto da tubo di piombo isolamento 2000 Volta in  
carta e materie grasse con rispettivi di juta, armato con due nastri  
di acciaio avvolti a spirale e rivestiti di juta comodata, entro cana=  
lizzazione di tubo di cemento (esclusi i tubi) completi di ogni accesso=  
rio per giunzioni ed attacchi:  
a) della sezione di 3,12 x 70 mmq. al ml. L. 140,00  
b) " " " 3,1/2 x 50 mmq. " " " 111,00
- 37) Canopetto sottopiombo isolato a 1000 Volta;  
a) sezione 2 x 70 mmq/ al ml. " 70,00  
b) " 2 x 16 mmq/ " " " 36,00  
c) " 2 x 5 mmq/ " " " 22,50
- 38) Scatole in ghisa per incasso con morsetti in bronzo per derivazioni da  
canape 4 x 16, in opera sui pignerotoli, caduna L. 55,00
- 39) Sportelli in ferro per chiusura nicchio arrivo cavi, caduna L. 68,00
- 40) Quadro in lamiera e in marmo con valvole a tappo ed interruttori a  
rotazioni completi in opera:  
a) a 16 valvole ed 8 interruttori, caduno L. 450,00  
b) a 8 valvole e 4 interruttori, caduno " 345,00
- 41) Tasti a conchiglia a contatti inossidabili, caduno " 18,00
- 42) Interuttori automatici a tempo per luce scale, del tipo da scegliersi  
dalla Direzione dei Lavori, caduno L. 210,00